In memoria di
Luigi Pettinati

A volte i problemi piccoli e grandi di tutti i giorni impediscono di pensare soluzioni generali, permanenti e sostenibili. Ogni giorno ci sono malati da curare, affamati da nutrire, casette da ricostruire, stipendi da pagare, progetti da far funzionare, emergenze da affrontare, giovani da orientare, ingiustizie da superare, prodotti da commercializzare, finanziamenti da erogare...

La realtà della povertà, vista con gli occhi della compassione evangelica, ha mille sfaccettature. Bisogna stare dietro a chi soffre di più, dolori fisici e dolori morali, ma sempre è meglio prevenire che curare. Ciò richiede interventi strutturali e permanenti più che azioni congiunturali di tipo assistenziale.

La storia del Fondo Ecuatoriano Populorum Progressio, nato nel 1970 come risposta all'omonima enciclica di San Paolo VI, ha fatto del credito ai contadini poveri una risposta strutturale sostenibile, rispettosa della dignità delle persone.

Nel mese di maggio del 2001 la corta storia del FEPP e CODESARROLLO si è incontrata con la storia istituzionale di Cassa Padana e con la storia personale del suo direttore Luigi Pettinati. La cooperativa CODESARROLLO stava per compiere 3 anni e voleva crescere.

Invece di pensare in una risposta paternalista e assistenzialista ("diamo qualcosa a questi poveretti"), Luigi mise le basi de una collaborazione ancora viva dopo 25 anni:

- in un accordo di collaborazione economica, le due parti che intervengono, una per dare e l'altra per ricevere, hanno la stessa dignità;
- la relazione fra chi dà e chi riceve si basa sulla fiducia;
- per un ente finanziario è fondamentale mantenere la solvibilità patrimoniale. Per questo gli eventuali finanziamenti con credito saranno accompagnati da un contributo di almeno il 10% per l'aumento del capitale sociale;
- le garanzie richieste saranno di tipo chirografario;
- il tasso d'interesse sarà lo stesso che si applica ai soci e clienti italiani;
- per i vostri depositi in Cassa Padana, si pagherà un tasso d'interesse uguale al tasso attivo richiesto per i finanziamenti;
- i finanziamenti saranno accompagnati da assistenza tecnica e visite in loco.

Queste semplici norme, nel mondo della cooperazione internazionale, sono una rivoluzione, ancora oggi non da tutti compresa, accettata e applicata.

Queste norme, con alcune variazioni non sostanziali, hanno permesso l'arrivo in Ecuador, per CODESARROLLO, il FEPP e Fundación Tierra Nueva di circa:

- 120 milioni di dollari di finanziamento;
- 13 milioni di dollari per l'aumento del capitale sociale di CODESARROLLO;
- 5 milioni di dollari di donazioni per la realizzazione di progetti di sviluppo e formazione professionale.

Con questi numeri, che corrispondono a tutto il Credito Cooperativo Italiano e non solo a Cassa Padana, il progetto "Microfinanza Campesina in Ecuador" è diventato probabilmente il più importante intervento privato italiano di cooperazione internazionale degli ultimi 25 anni.

Luigi Pettinati avrebbe potuto mantenere questo progetto come il fiore all'occhiello della sua BCC.

Le cose succedettero con una velocità non comune. Nel mese di maggio del 2001 il Consiglio di Amministrazione di Cassa Padana approva un finanziamento rimborsabile di 500 milioni di lire e un contributo di 50 milioni per il capitale sociale di CODESARROLLO. In giugno i soldi arrivarono in Ecuador. In agosto Luigi Pettinati visita l'Ecuador con 10 dirigenti e dipendenti di Cassa Padana, comprende il potenziale del progetto e decidi proporlo a tutto il Credito Cooperativo.

Mettendosi con umiltà in secondo piano, lascia la leadership del progetto a Federcasse, ma, attraverso i tecnici di Cassa Padana, genera la modalità operativa dei "pool" e Cassa Padana diventa capofila dei primi pool della Federazione Lombardia. Verranno poi nuovi pool da altre 11 federazioni, con la partecipazione di circa 200 BCC.

A Luigi non bastava sapere che c'erano soldi per finanziare i progetti dei poveri. Voleva costatare che i soldi servissero davvero per combattere alla radice le cause della povertà e dello sfruttamento dei poveri. Per questo ha visitato almeno 12 volte l'Ecuador e ha stabilito contatti anche con cooperative del Perú, Messico, Argentina... Insisteva che i soldi devono essere investiti per aumentare la produzione e la produttività, per aprire nuovi mercati, per generare molti posti di lavoro e così ridurre l'emigrazione dei giovani e delle donne.

Dalle sue costatazioni e suggerimenti in Ecuador è nato il progetto SIPAS (Sistemi integrali di produzione agrozootecnica sostenibile), grazie al quale più di 30.000 famiglie contadine hanno raddoppiato e perfino triplicato la loro produzione, con evidenti miglioramenti della loro situazione economica.

Quante persone, famiglie e comunità, in Italia, Ecuador e altri paesi, stanno meglio grazie alle idee, iniziative, coraggio e voglia di andare contro corrente di Luigi Pettinati e Cassa Padana? Solo il Signore lo sa, il Signore che premia i servi buoni e fedeli.

Un ultimo ricordo personale. Credo che ero troppo insistente nel chiedere aiuto e collaborazione. Un giorno Luigi mi ha detto: "Non c'è solo Cassa Padana. Anche altre BCC possono aiutare. Vai da loro a presentare i vostri progetti. Se poi non ottieni ciò di cui avete bisogno, torna da noi, che siamo sempre attenti e disponibili".

Sono 10 anni che non sento suonare la voce forte di Luigi. Sono 10 anni che sento più chiare le sue lezioni di vita, che mi ispirano meglio i suoi sogni di costruire un'economia per le persone, di coltivare la bellezza e la solidarietà, di curare la nostra Casa Comune, di camminare verso un'umanità più giusta, pacifica e felice, di avere il coraggio di arrischiare.

Per questo dall'Ecuador una preghiera e un rinnovato sentimento di riconoscenza, stima e affetto per chi ci ha voluto bene e ci ha aiutato a crescere.

Bepi Tonello

Quito, 8 novembre 2026